

Conferenza Stampa

**Dipartimento Assistenziale Integrato
Salute Mentale-Dipendenze Patologiche:
presentazione**

**Report attività 2015
e
“Nel corso del tempo”,
la quarta edizione della rassegna
“La salute della Salute Mentale”**

**Lunedì 26 settembre 2016 – ore 11.30
Sala Riunioni Direzione Generale - AUSL di Parma**

Alla Conferenza Stampa intervengono:

Elena Saccenti, Direttore Generale Azienda USL di Parma

Ettore Brianti, Direttore Sanitario Azienda USL di Parma

Pietro Pellegrini, Direttore Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale e Dipendenze Patologiche Azienda USL di Parma

Mario Di Egidio, Presidente CUF – Comitato Utenti e Familiari Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale e Dipendenze Patologiche Azienda USL di Parma

Sono presenti:

Direttori dei Servizi del Dipartimento Assistenziale integrato Salute Mentale-
Dipendenze Patologiche

NOTA PER GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

Un anno di attività raccontata nel report 2015 e la sesta edizione della rassegna "La Salute della Salute Mentale" sono le due presentazioni di oggi, a cura del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale-Dipendenze Patologiche (DAI SM-DP).

IL REPORT 2015

Il documento di quest'anno, che vuole essere una puntale sintesi e precisa rendicontazione a disposizione di tutta la comunità, è arricchito con anche i dati dei Servizi delle altre Aziende sanitarie della regione, oltre che da ulteriori sezioni relative a nuove attività, come ad esempio la REMS (Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza).

I dati di attività complessivi (salute mentale e dipendenze patologiche) confermano che, nel 2015, sono **circa 15.500 le persone in carico ai servizi o che hanno ricevuto almeno una consulenza psichiatrica in Pronto Soccorso o in ospedale: pari a circa il 3% della popolazione**. I dati evidenziano l'incremento dell'utenza della Psichiatria adulti e della Neuropsichiatria Infantile e Adolescenza (NPIA), mentre nelle dipendenze patologiche si ha una certa stabilità.

A seguire alcuni dati dell'attività 2015. **Il report completo è disponibile nel sito www.ausl.pr.it**

GLI UTENTI DEI SERVIZI DEL DAI SM-DP

SALUTE MENTALE

AREA NPIA

ANNO	NUMERO UTENTI IN CARICO
2010	3054
2011	3246
2012	3432
2013	3439
2014	3851
2015	4102

L'utenza della NPIA è prevalentemente maschile ed ha principalmente un'età compresa tra i 6 e i 10 anni.

Queste le diagnosi per macro aggregati: disturbi dello sviluppo psichico 25.4%; disturbi specifici dello sviluppo 35.1%; ritardo mentale 12.8%; fattori che influenzano lo stato di salute 11,9%; patologie neurologiche e/o mal formative, neurosensoriali 14.6%.

Nel 2015, inoltre:

- sono proseguite le attività della Commissione per la diagnosi di conformità (diagnosi di DSA);
- è stato sviluppato il programma per la diagnosi precoce dei disturbi dello spettro autistico in collaborazione con i pediatri di libera scelta;

- è proseguita l'attività di presa in carico precoce delle disabilità uditive individuate grazie allo screening neonatale uditivo effettuato in tutti i punti nascita della provincia.

Significativa l'attività della residenza di San Polo di Torriale, con 81 ricoveri complessivi (58 nel 2014).

Il **Programma adolescenza e giovane età adulta** conta, nel 2015, 371 utenti in carico (346 nel 2014), di cui 159 nuovi ingressi. 279 sono stati i dimessi, 47 i rientranti. 3.108 le prestazioni totali assicurate.

PSICHIATRIA ADULTI

ANNO	NUMERO UTENTI IN CARICO AI CSM (Centri di Salute Mentale)
2012	5359, di cui nuovi 1173
2013	5324, di cui nuovi 1343
2014	5616, di cui nuovi 1063
2015	6115, di cui nuovi 1280

La quota prevalente di utenti (22.6% e 22.3%) si colloca rispettivamente nella fascia d'età 50-59 e 40-49 anni, importante la quota di soggetti con età superiore ai 60 anni, pari al 30.3%. Come si evince, l'utenza tende ad un incremento e mantiene una netta prevalenza femminile (circa il 60%).

La lettura delle diagnosi consente di evidenziare la grande complessità e variabilità delle situazioni che afferiscono ai CSM. Semplificando, si possono riassumere in 3 ambiti principali: area dei disturbi psicotici; area disturbi della personalità e condotta ; area dei disturbi neurotici e di adattamento. Resta poi un quarto ambito costituito da quadri differenti - disturbi organici, ritardo mentale, autismo adulto, DCA. Inoltre, vi sono persone che si rivolgono ai servizi della salute mentale per sofferenze derivanti/correlate con l'adattamento alle condizioni di vita, in assenza di altri disturbi psichici. Ciò premesso, le diagnosi afferenti all'area dei disturbi psicotici rappresenta circa la metà (49.4%), seguono le diagnosi di disturbi della personalità, disturbi neurotici e di adattamento.

Gli utenti in residenze sono stati 329, di cui 236 ospiti in residente a trattamento intensivo, 55 in residenze a trattamento protratto e 38 in residenze a trattamento socio riabilitativo. A questi si aggiungono 96 utenti in comunità alloggio e gruppi appartamento.

La REMS, aperta nell'aprile 2015, dotata di 10 posti, ha avuto 15 pazienti.

Sono stati 164 i progetti nell'area di intervento degli inserimenti lavorativi; in aumento i percorsi di accompagnamento cogestiti con la Provincia, passati da 319 a 341, con 18 assunzioni registrate nel 2015.

In riferimento all'attività ospedaliera:

- sono in riduzione i ricoveri dello SPOI (Servizio Psichiatrico Ospedaliero), che passano da 443 a 401; in calo anche l'attività del day hospital (da 155 accessi nel 2014 a 133 nel 2015);
- è sostanzialmente stabile l'indice di occupazione dell'SPDC (Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura) da 86% al 86.4%, con 515 ricoveri (in calo rispetto al 2014);
- i TSO (trattamento sanitario obbligatorio) sono in lieve diminuzione;
- sono ridotte le consulenze in pronto soccorso.

DIPENDENZE PATOLOGICHE

UTENTI IN CARICO PER AREA

AREA	2011	2012	2013	2014	2015
DROGHE-FARMACI	1171	1181	1170	1192	1182
ALCOL	408	450	482	507	476
GIOCO	62	78	101	94	94
TOTALE	1641	1709	1753	1793	1752

La classe d'età entro cui è compreso il maggior numero di utenti, considerando tutte e tre le aree, resta anche per il 2015 quella tra i 41 e i 50 anni (34.6%). Per quanto attiene all'età, è possibile affermare la natura trasversale del fenomeno della tossicodipendenza, infatti la domanda di cura ai servizi per l'area "Droghe e/o farmaci" coinvolge un ampio range (18-50 anni, pari all'88% dei tossicodipendenti), mentre si rileva lo 0.6% di utenti minorenni. Si mantiene la caratteristica di un'età più elevata per gli utenti in trattamento per problematiche alcol-correlate e per i giocatori d'azzardo (età media alcol 49, gioco 51, droghe 38).

Stabili, negli anni, le differenze di genere: un utente tossicodipendente ogni 6 è femmina, rapporto che si conferma anche nell'area gioco. Mentre nella tipologia alcol, per ogni utente femmina sono in carico ai servizi 2 maschi.

Quella per gli oppiacei rimane la dipendenza primaria più frequente (76% degli utenti nel 2015), a riprova di come l'eroina sia ancora responsabile di una percentuale importante delle richieste di trattamento. Le persone che afferiscono ai Ser.T per abuso o dipendenza da cocaina si attestano sul 15% del totale dei programmi di trattamento.

Con particolare riferimento ai giocatori d'azzardo, sono in atto gruppi e collaborazioni con gli enti ausiliari (comunità terapeutiche), per il trattamento anche di tipo residenziale. Sono stati realizzati e sono tuttora in corso in atto iniziative di prevenzione nelle scuole, con gli esercenti e il terzo settore. Al riguardo, il 28 settembre si terrà il convegno "Sovra indebitamento e gioco d'azzardo", nella sala civica delle Orsoline di Fidenza.

L'assistenza sanitaria in **carcere**, tramite i professionisti dell' UOS Salute Mentale Dipendenza Patologiche negli Istituti Penitenziari, ha visto la presa in carico di 216 pazienti detenuti (193 per "Droghe e/farmaci" e 23 per "Alcol"), di cui 75 nuovi utenti, registrando un lieve calo rispetto al 2014 (227 utenti).

E' continuata anche nel 2015 l'attività dell'**UNITA' DI STRADA**, che svolge funzioni ed interventi di "prossimità", finalizzati alla riduzione del danno e alla riduzione dei rischi, attraverso la presenza nei luoghi di aggregazione e di vita di persone in condizioni o a rischio di marginalità sociale associato al consumo di sostanze stupefacenti, anche attraverso l'accoglienza e l'offerta di servizi di bassa soglia presso la struttura Drop-in.

ATTIVITA' DEL COMITATO UTENTI FAMILIARI (CUF)

Nel corso del 2015, si sono svolti complessivamente 7 incontri con il CUF, questi alcuni dei principali argomenti trattati: presentazione delle attività delle Associazioni; discussione del tema del "dopo di noi"; attivazione del corso per volontari 2016. Il DAI SM-DP ha informato sui seguenti temi: REMS; gara d'appalto dei servizi socio-sanitari; delibera regionale sul budget della salute mentale; offerta residenziale del

Dipartimento; normativa UVM; nuova normativa sulla formazione lavoro; rassegna "La Salute della Salute Mentale".

LA RASSEGNA "LA SALUTE DELLA SALUTE MENTALE 2016"

Per il **sesto anno** consecutivo, nel periodo settembre-dicembre, il DAI SM-DP promuove la rassegna "**La Salute della Salute Mentale**": una serie di eventi, aperti a tutta la cittadinanza, che si terranno nei Distretti di Parma, Fidenza, Sud-Est, Valli Taro e Ceno.

"Nel corso del tempo" è il titolo scelto quest'anno, perché la rassegna è dedicata ad una **riflessione** su come, nel corso del tempo, **siano cambiati e si stiano modificando un insieme di fattori sociali, economici, culturali che richiedono uno sforzo di analisi e comprensione**. Un compito molto impegnativo per migliorare i nostri servizi di salute mentale di comunità che, nati negli anni 70 del secolo scorso intorno all'utopia di chiudere gli Ospedali Psichiatrici, si sono trovati a **fare fronte ad un forte incremento della domanda e a livelli crescenti di difficoltà/complessità**. Tra queste vi è anche la necessità di predisporre per le persone autrici di reato **percorsi senza gli Ospedali psichiatrici giudiziari** chiusi nel 2015, dando concreta realizzazione ad una grande, difficile, coraggiosa scelta di civiltà del nostro paese per affermare la dignità e l'umanità delle persone e delle istituzioni. E questo processo riguarda sempre più anche **la salute e la vita negli Istituti penitenziari**.

Nel nostro tempo, il futuro appare più incerto, le famiglie sono profondamente cambiate, la società si è arricchita di nuovi arrivi e al contempo pare meno coesa, crescono le povertà, l'indifferenza e l'abbandono. E ancora: continuano gli effetti della crisi economica, sociale, culturale e di valori.

In questo quadro si colloca anche l'attività dei servizi e diviene essenziale comprendere non solo come si sono evoluti, ma soprattutto come si pensa possano cambiare, mantenendo un impianto di natura pubblica e universalistica: **la sanità per tutti, la scuola di tutti per tutti**.

In quest'ottica, ancora una volta **l'affermazione dell'OMS del 2005 "Non c'è salute senza salute mentale" chiede non solo il lavoro dei professionisti, ma l'impegno dell'intera comunità**.

Il programma completo della rassegna è disponibile nel sito www.ausl.pr.it. Tra i tanti appuntamenti in calendario, si segnalano il convegno nazionale "La Legge 81/2014: quali nuove prassi?", ovvero un momento di confronto oltre i confini locali tra professionisti e rappresentanti Istituzionali sui percorsi "senza Opg" (Sala convegni di Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma il 17 novembre dalle ore 8,30), e un evento è dedicato alla salute mentale al femminile. Quest'ultima iniziativa, promossa dall'Associazione Onda - Osservatorio nazionale sulla salute della donna, prevede una giornata aperta negli ospedali con il "bollino rosa" su diversi temi: ospedale di Parma, padiglione Braga, l'11 ottobre dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19; ospedale di Vaio, il 10 ottobre dalle 9 alle 13; ospedale di Borgotaro, il 12 ottobre dalle 9 alle 13.